

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "A. MALERBA"

via Pidatella, 127 – 95126 Catania

REGOLAMENTO - DISCIPLINARE

RIFERIMENTI NORMATIVI:

- D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 (statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria)
- L. 241/1990 (norme sul procedimento amministrativo)
- D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 (regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 249/98)

Art. 1 – I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tengono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Art. 2 – VARI TIPI DI SANZIONI:

- Prima di procedere all'irrogazione di una sanzione i docenti metteranno in atto ammonizioni e richiami verbali.
- In caso di mancanze ripetute verrà applicata la sanzione di grado superiore.

A) **AMMONIMENTO** (DA PARTE DEI DOCENTI)

→ SCRITTO SUL DIARIO
 SUL REGISTRO DI CLASSE

B) **AMMONIMENTO** (DA PARTE DEL PRESIDE)

→ VERBALE
→ SCRITTO SUL REGISTRO DI CLASSE

N. B. L'ammonimento scritto, sia da parte dei docenti che del Preside, può comportare anche un'eventuale CONVOCAZIONE DEI GENITORI.

C) **ALLONTANAMENTO TEMPORANEO DALL'AULA** (DA PARTE DEI DOCENTI)

(Si precisa che il docente è tenuto alla vigilanza dell'alunno e ne mantiene la piena responsabilità.)

D) **ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA**

(per un periodo non superiore a 15 giorni)

Viene disposto dal DIRIGENTE SCOLASTICO su delibera del Consiglio di Classe convocato, anche in seduta straordinaria, con la sola componente docente.

E) ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA

(per un **periodo superiore a 15 giorni** ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi)

Viene disposto dal DIRIGENTE SCOLASTICO su delibera del Consiglio di Istituto.

Nei periodi di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e i suoi genitori per:

- valutare la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica (es. volontariato all'interno della scuola, attività di segreteria, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, attività di ricerca, riordino archivi, ec..);
- preparare il rientro a scuola.

SANZIONI DISCIPLINARI:

DOVERI	MANCANZE	SANZIONI E AZIONI DI RESPONSABILIZZAZIONE	ORGANO COMPETENTE
Frequenza regolare	Assenze ripetute e non motivate	Ammonizione con annotazione sul registro di classe + comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia	Docente Capo di istituto
Comportamento corretto nel segnalare episodi incivili	Mancanza di collaborazione nell'accertare la verità e le responsabilità.	A. Ammonizione	Docente Capo di istituto
Garantire la regolarità delle comunicazioni scuola-famiglia	Non far firmare e/o non consegnare le comunicazioni, risultati verifiche, ecc. .	A. Ammonizione	Docente
	Falsificare la firma dei genitori, dei docenti. ...	(A) – (B) Ammonizione + convocazione genitori	Capo di Istituto
Assolvimento degli	Negligenza abituale	(A) – (B) Ammonizione +	Docente

impegni di studio		convocazione genitori	Docente coord. Capo di Istituto
Comportamento educato e rispettoso nei confronti del Capo di Istituto, dei docenti, del personale A.T.A. e dei compagni	Linguaggio e/o gesti offensivi	(A) – (B) – (D)	Doc. C.d.C. Capo Ist.
	Minacce	(A) – (B) – (D)	Doc. C.d.C. Capo Ist.
	Aggressione verbale	(A) – (B) – (D)	Doc. C.d.C. Capo Ist.
	Aggressione fisica, violenza, recidiva, reati	(B) – (D) – (E)	Doc. C.d.C. Capo Ist.
	Mancato rispetto della proprietà altrui	(A) – (B) – (D) (è previsto il risarcimento del danno)	Doc. C.d.C. Capo Ist.
Comportamento corretto e collaborativo nell'ambito dello svolgimento dell'attività didattica	Disturbo della lezione /attività.	(A) – (C) + convocazione genitori	Doc. Doc.coordinatore
	Rifiuto a svolgere il compito assegnato	(A) + convocazione genitori	Doc. Doc.coordinatore
	Rifiuto a collaborare	(A) + convocazione genitori	Doc. Doc.coordinatore
	Dimenticanze ripetute del materiale scolastico	(A) + convocazione genitori	Doc. Doc.coordinatore
Rispetto dei regolamenti e delle norme di sicurezza	Inosservanza non occasionale	(A) – (B)	Docente Capo di Istituto
Utilizzo corretto delle strutture, delle strumentazioni e dei sussidi didattici della scuola	Danneggiamento volontario e colposo	(B) – (D) (è previsto il risarcimento del danno)	Capo di Istituto Consiglio di Classe

Corresponsabilità nel rendere e nel mantenere accoglienti gli ambienti scolastici	Disimpegno nella cura degli ambienti	(A) – (B)	Docente Capo di Istituto
---	--------------------------------------	-----------	-----------------------------

CRITERI REGOLATIVI LE SANZIONI:

- Sono sempre temporanee.
- Tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio.
- Devono essere ispirate al principio della responsabilizzazione personale e della riparazione del danno.
- Vanno comminate dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni (giustificazioni).
- Non possono influire sulla valutazione del profitto.

ART. 3 – PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Le sanzioni di tipo A e C sono inflitte dai docenti. Gli ammonimenti scritti sul registro di classe e l'allontanamento temporaneo dall'aula devono essere comunicati per iscritto alle famiglie che hanno l'obbligo di vistare l'avviso. Di detti provvedimenti dovrà essere informato il Dirigente scolastico. Se il docente lo ritiene utile può chiedere la convocazione della famiglia dopo aver avuto l'approvazione del Dirigente scolastico.

La sanzione di tipo B viene irrogata dal Dirigente scolastico per episodi di una certa gravità di cui ha conoscenza diretta oppure ne è stato informato da uno o più docenti, dal personale A.T.A., ecc. .

La sanzione di tipo D viene disposta dal Dirigente scolastico su delibera del Consiglio di classe convocato con la sola componente docente.

La sanzione di tipo E viene disposta dal Dirigente scolastico su delibera del Consiglio di Istituto.

Occorre tenere in considerazione i seguenti aspetti:

- Nel caso in cui siano stati commessi gravi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, la durata dell'allontanamento sarà commisurata alla gravità della situazione e al permanere della situazione di pericolo (in tali situazioni dovrà essere prevista la collaborazione da parte degli Organi istituzionali di competenza).
- Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza (art. 4 comma 10 del D.P.R. n. 249/98) allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno ad altra scuola.
- Ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, il D.S. presenterà denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'art. 361 c.p.

- Le sanzioni disciplinari di cui ai punti C, D, E possono essere irrogate soltanto previa certifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.
- Verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere la possibilità di essere valutato in sede di scrutinio.

Norme di ordine generale riferite alle modalità di conduzione del procedimento disciplinare:

- In tutti i casi in cui sia necessario proporre o irrogare una sanzione disciplinare la decisione/deliberazione deve essere assunta dall'organo competente solo dopo aver sentito le giustificazioni dell'alunno nei cui confronti viene avviato il procedimento disciplinare.
- Le giustificazioni possono essere presentate anche per iscritto.
- L'alunno ha la possibilità di produrre prove.
- Il provvedimento viene comunicato integralmente per iscritto alla famiglia dell'alunno.

ART. 4 -- IMPUGNAZIONI

- Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori, entro 15 giorni dalla loro comunicazione e irrogazione, all'organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dal successivo articolo. Tale organo è tenuto ad esprimersi nei successivi dieci giorni. Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà ritenersi confermata.

ART. 5 -- ORGANO DI GARANZIA INTERNO

• **Composizione**

Dirigente scolastico, che lo presiede, un docente designato dal Consiglio d'Istituto e da due rappresentanti eletti dai genitori all'interno del Consiglio d'Istituto.

Nel caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'O.G. il genitore di un alunno sanzionato) si procede alla nomina di un membro supplente.

• **Funzionamento**

In prima convocazione tale organo deve essere "perfetto" (presenti tutti i membri). In seconda convocazione esso potrà funzionare solo con i membri effettivamente partecipanti alla seduta.

REGOLAMENTO RISARCIMENTO DEI DANNI

PREMESSA

Affermato il principio che il rispetto dei beni comuni, e nel caso particolare dei locali, arredi ed attrezzature della scuola, è dovere civico, e che lo spreco si configura come forma di violenza e di inciviltà, al fine di evitare che la ingente spesa sostenuta dalla collettività per assicurare un luogo di lavoro dignitoso, si risolva in uno spreco a causa di atteggiamenti irresponsabili, quando non vandalici, si stabiliscono i seguenti

PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

1. Chi venga riconosciuto responsabile di danneggiamenti dei locali, arredi ed attrezzature è tenuto a risarcire il danno.
2. In caso che il responsabile o i responsabili non vengano individuati, sarà la classe, come gruppo sociale, ad assumere l'onere del risarcimento, e ciò relativamente agli spazi occupati dalla classe nella sua attività didattica.
3. Nel caso si accerti che la classe, operante per motivi didattici in spazi diversi dalla propria aula, risultati realmente estranea ai fatti, sarà la collettività studentesca ad assumersi l'onere del risarcimento, secondo le specificazioni indicate al punto seguente.
4. Qualora il danneggiamento riguardi parti comuni (corridoi, servizi, ecc.) e non ci siano responsabilità accertate, saranno le classi, che insieme utilizzano quegli spazi, ad assumersi l'onere della spesa; nel caso di un'aula danneggiata in assenza della classe per motivi didattici, l'aula viene equiparata al corridoio.
5. Se i danni riguardano spazi collettivi quali l'atrio o l'aula magna, il risarcimento spetterà all'intera comunità scolastica.
6. E' compito della Giunta Esecutiva fare la stima dei danni verificatisi, e comunicare per lettera agli studenti interessati ed ai loro genitori la richiesta di risarcimento per la spettante.
7. Le somme derivate dal risarcimento saranno acquisite al bilancio della scuola, e destinate alle necessarie riparazioni, sia mediante rimborso - anche parziale - delle spese sostenute dall'Ente Locale, sia - se possibile - attraverso interventi diretti in economia.
8. Il Coordinatore all'inizio dell'anno scolastico prende in carico gli arredi della classe e provvedere a segnalare danni e rotture alla presidenza. Lo stesso dicasi per i responsabili delle aule specialistiche e per i bidelli per le parti comuni.
9. L'accettazione di questo regolamento avverrà all'inizio di ogni anno e sarà formalizzato con la firma del genitore nell'apposito modulo allegato. Sarà cura della Scuola presentare all'inizio di ogni anno, con riunione apposita, il regolamento agli alunni.